

Scheda tecnica della misura

Misura 3.15 – Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica (FESR)

Sezione I – Identificazione e contenuto tecnico_

I.1 Riferimento obiettivo specifico: OB. 24/3

I.2 Settori classificazione UE con ripartizione indicativa delle risorse

(182) Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca.

I.3 Descrizione della misura

La misura è finalizzata a:

- sviluppare reti e collegamenti per l'integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale e per il suo trasferimento alle imprese, alle filiere e/o ai distretti;
- favorire l'immediato trasferimento dei risultati di ricerca alle imprese attraverso la realizzazione di laboratori tecnologici;
- fornire alle imprese un servizio integrato e di semplice utilizzazione per l'individuazione dei prodotti/servizi dei centri di offerta di loro interesse.

Si articola nelle seguenti tre azioni:

A) Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica

Si intende favorire la costituzione di reti tra gli enti pubblici e privati che svolgono un ruolo di interfaccia tra il sistema ricerca ed il sistema imprenditoriale (Università, Centri di ricerca pubblici e privati e rappresentanze del mondo imprenditoriale) per garantire una programmazione coordinata delle azioni nei diversi settori e qualificare l'offerta regionale di servizi per l'innovazione delle imprese, attuando le politiche e le strategie per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che saranno definite, tramite la realizzazione della "Strategia regionale per l'innovazione", in accordo con gli assi prioritari del P.O.R. e gli ambiti individuati nel Protocollo d'Intesa MURST - Regioni Obiettivo 1, in coerenza con le indicazioni del Programma Nazionale per la Ricerca (P.N.R.) e del Programma Operativo Nazionale Ricerca, Sviluppo tecnologico ed alta formazione 2000-2006 (P.O.N. Ricerca).

Lo sviluppo di tale azione si articolerà nella seguenti operazioni:

- analisi delle esperienze nazionali ed europee di reti regionali per l'innovazione;
- elaborazione del progetto esecutivo delle reti tematiche e della rete regionale da parte di organizzazioni selezionate attraverso un bando pubblico;
- sperimentazione e avvio delle reti tematiche e della rete regionale.
- sviluppo dei progetti esecutivi per l'implementazione delle reti tematiche e della rete regionale per l'innovazione;
- sviluppo di progetti esecutivi per la valorizzazione delle reti tematiche e della rete regionale per l'innovazione;
- sostegno alla costituzione di reti fra centri di competenza regionali e centri di competenza esterni.

L'azione agisce a livello complementare sia rispetto agli interventi previsti dal P.O.N. Ricerca, volti a costituire la rete nazionale ed a fornire indicazioni e strumentazione omogenea per la costituzione delle reti regionali per l'innovazione, sia rispetto agli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa MURST - Regioni Obiettivo 1, con riferimento agli ambiti individuati (analisi e monitoraggio del rischio ambientale, trasporti, biologie avanzate e sue applicazioni,

produzioni agro-alimentari, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali ed ambientali, nuove tecnologie per le attività produttive, tecnologie dell'informazione e della comunicazione) che troveranno attuazione anche attraverso la realizzazione di reti tematiche di centri di eccellenza e centri di competenza secondo i modelli previsti dal P.N.R.

B) Centri e laboratori tecnologici regionali

L'azione prevede, nel quadro della "Strategia regionale dell'innovazione", la valorizzazione delle attività dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico presenti nella Regione, nonché dei laboratori tecnologici regionali collegati a centri di competenza delle università e centri di ricerca regionali, il loro collegamento e la loro integrazione nell'ambito di un sistema a rete in grado di valorizzarne e specializzarne le potenzialità e le vocazioni territoriali e/o di filiera.

Si intende valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze prodotte da laboratori tecnologici regionali collegati a centri di competenza delle università e centri di ricerca regionali al fine di fornire informazione scientifico – tecnologica, consulenza e servizi alle imprese. In tale azione le tipologie di operazioni riguardano:

- censimento dei centri e dei laboratori tecnologici in Sicilia, con particolare riferimento ai settori tecnologici prioritari già individuati di concerto con il MURST;
- progetti di valorizzazione e diffusione dei risultati al sistema delle imprese regionali.

C) Interfaccia per le imprese

Si intende realizzare un' interfaccia per le imprese che favorisca l'accesso ai servizi ed ai prodotti dei centri di offerta. In tale azione le tipologie di operazioni riguardano:

- analisi di prodotti/servizi dei centri di offerta regionali e delle modalità di accesso da parte delle imprese facendo riferimento anche ad esperienze di successo realizzate a livello nazionale e internazionale;
- progettazione esecutiva, a partire dall'integrazione dei progetti in corso, del sistema integrato di accesso ai servizi per l'innovazione per le imprese;
- promozione e costituzione dei partenariati funzionali/tematici e settoriali (nodi del sistema) per la gestione del sistema;
- sviluppo di progetti pilota;
- sviluppo del sistema integrato di accesso ai servizi per l'innovazione per le imprese;
- promozione del sistema ed erogazione dei servizi a regime.

Nessun aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato C.E. sarà accordato in base a questa misura.

I.4 Copertura geografica

Intero territorio regionale. Particolari contesti territoriali potranno essere individuati a seguito della definizione della strategia regionale per l'innovazione ed in relazione ai progetti integrati che verranno adottati.

I.5 Soggetti destinatari

- P.M.I. e i consorzi operanti in Sicilia come definite dalla disciplina comunitaria (GUCE n.213 del 19/08/92)
- Enti e centri di ricerca pubblici e privati localizzati nel territorio regionale
- Università siciliane
- Consorzi partecipati da Università Siciliane e Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale

- Rappresentanze del sistema imprenditoriale
- Parco scientifico e tecnologico localizzato nel territorio regionale

I.6 Amministrazione responsabile

Assessorato Regionale Industria – Dipartimento Industria

I.7 Beneficiario finale

Regione Siciliana

Sezione II – Procedure

II.1 Procedura per l'attuazione e cronogramma

La misura è in linea generale a regia regionale. I beneficiari finali sono individuati con atti amministrativi dell'autorità di gestione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione.

Considerata la valenza trasversale della misura che prevede, tra l'altro la definizione della Strategia regionale per l'innovazione, la misura sarà attuata di concerto con la Presidenza della Regione – Direzione della Programmazione e con il MURST.

La misura verrà attuata sulla base del documento recante la "Strategia regionale per l'innovazione" che dovrà essere predisposto entro il 31.12.2001. In assenza di detto documento e in preparazione dello stesso, potranno essere realizzate le attività di cui all'azione A e C. La strategia individuerà anche i beneficiari finali delle operazioni ovvero indicherà la procedura da seguire per la loro individuazione. L'azione C della misura si potrà attuare, anche, attraverso Progetti Integrati.

La misura potrà essere attivata anche attraverso la stipula di Accordi di programma tra Amministrazione regionale, Università e Centri di ricerca e trasferimento tecnologico.

La procedura attuativa da realizzarsi ricorrendo, se del caso, a strutture specializzate esterne e/o esperti e/o società di consulenza, si articola nelle seguenti quattro fasi principali:

Fase 1

a) Azioni A e C

Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati alla redazione del documento recante la "Strategia regionale per l'innovazione" ed al miglioramento delle conoscenze relative alla misura e alla sua implementazione.

Realizzazione di sessioni di partenariato.

b) Azioni A, B e C

Individuazione delle operazioni e dei beneficiari finali sulla base della Strategia regionale (ove ne ricorrano le circostanze di obbligatorietà per legge o per disposizioni comunitarie, i beneficiari finali saranno individuati attraverso procedura di evidenza pubblica); stipula di protocolli d'intesa e successivamente, dopo la redazione dei progetti, di accordi di programma; con il protocollo sarà erogato un primo anticipo per le eventuali spese di studio e di avviamento delle attività; redazione dei progetti esecutivi delle opere infrastrutturali; redazione dei progetti di ricerca (progetti dimostrativi, attività di diffusione e trasferimento di conoscenze, attività di trasferimento tecnologico, ecc.), loro eventuale articolazione in working packages e redazione dei programmi di attività per la realizzazione dei servizi.

Le operazioni previste per le azioni A, B e C attengono all'acquisizione di servizi (affidamento di consulenze/appalti di servizi, ecc.); le operazioni per l'azione B attengono, anche, all'acquisizione di attrezzature, macchinari, necessari per il conseguimento delle finalità della misura, ecc.

Fase 2

Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento di lavori e servizi, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia.

Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi.

Individuazione di soggetti attuatori, anche, attraverso procedure di evidenza pubblica.

Fase 3

Erogazione in quote (o revoca) delle somme per le attività presiste e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

Fase 4

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Cronogramma delle attività

Fasi	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												
Fase 4																												

La Misura concorre al finanziamento di progetti integrati. Per quest'ultima finalità è assicurata una riserva finanziaria pari al 30% della spesa pubblica.

II.2 Criteri di selezione

La misura sarà attuata sulla base degli studi, delle analisi e delle indagini previsti nell'ambito dell'azione A, e del documento sulla "Strategia regionale per l'innovazione" che conterrà l'individuazione delle operazioni da realizzare e/o la metodologia per la loro individuazione ed attuazione.

Le attività di promozione, diffusione, diagnostica, avviabili nelle more della redazione del documento di strategia regionale, saranno organizzate sulla base di un programma di attività che sarà redatto entro 45 giorni dalla registrazione da parte della Corte dei Conti del provvedimento di approvazione del complemento di programmazione.

In relazione all'attivazione di specifici progetti integrati, e allo scopo di favorire un impiego delle risorse della misura pienamente funzionale alle esigenze di tali progetti, le modalità e i criteri di selezione delle operazioni qui identificati potranno essere adattati in sede di aggiornamento del Complemento.

II.3 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

La tipologia delle spese ammissibili ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dalla misura è definita nel rispetto della disciplina comunitaria per la ricerca e sviluppo contenente le precisazioni dell'U.E. sulla ammissibilità delle spese ai Fondi strutturali.

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento sopra indicata cui si rinvia senz'altro e si farà riferimento successivamente. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00) ed alle disposizioni finanziarie della Commissione relative alle operazioni di ricerca.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

Azione A: attività di studio, consulenze, attività di ricerca, servizi; realizzazione di banche dati ed acquisizione dei relativi supporti informatici;

Azione B: acquisizione di attrezzature e di servizi per i collegamenti in rete;

Azione C: attività di promozione e diffusione sul territorio; elaborazione e realizzazione di progetti pilota.